

Gli eventi

di Elisabetta Berti

Vieusseux la ripartenza viaggia sul web

Nella lista degli eventi irripetibili guastati dal Covid 19 figurano anche le celebrazioni per i duecento anni del Gabinetto Vieusseux. Guastate, ma non irreparabilmente. Il ciclo di conferenze "Le Parole del Vieusseux", riprenderanno dal 7 novembre online. Con le attuali norme anti-contagio la sala Ferri di Palazzo Strozzi consentirebbe l'accesso a 15 persone.

● a pagina 13

Vieusseux, si riparte via agli incontri online per i duecento anni

Murgia, Mancuso
e gli altri in programma
Il ciclo di eventi sul web
dal 7 novembre

di Elisabetta Berti

Nella lista degli eventi irripetibili guastati dal Covid 19 figurano anche le celebrazioni per i duecento anni del Gabinetto Vieusseux. Guastate, ma non irreparabilmente. Il ciclo di conferenze "Le Parole del Vieusseux", a cui sono state invitate a partecipare personalità del mondo della cultura, riprenderanno a partire dal 7 novembre in versione online. Con le attuali norme anti-contagio infatti, la storica sala Ferri di Palazzo Strozzi consentirebbe l'accesso ad appena quindici persone, dunque anche la prestigiosa istituzione letteraria fiorentina fondata dal mercante ginevrino Giovan Pietro Vieusseux, dovrà ricorrere allo spazio virtuale, in particolare a quello del cinema La Compagnia, Più compagnia (www.cinematocompagnia.it), dove il programma fino ad aprile sarà fruibile in streaming. Gli eventi si terranno il sabato mattina, sempre alle ore 11, e rimarranno visibili per le ventiquattro ore successive; le registrazioni saranno poi di-

sponibili sul canale Youtube dell'istituto. Quanto al tema del ciclo di conferenze, le "Parole del Vieusseux" sono quelle emblematiche per la sua lunga storia, tuttavia disponibili ad una interpretazione attualizzante che permette così di proiettare il Vieusseux nella scena della società contemporanea. Il 7 novembre il nuovo avvio sarà affidato alla scrittrice Michela Murgia che parlerà di comunicazione, il 28 lo scienziato Stefano Mancuso porterà gli ascoltatori a conoscere più da vicino la parola Terra, il 12 dicembre la regista Francesca Mannocchi si soffermerà su migrazione, e poi a seguire per il 2021, ci sono in arrivo Guido Tonelli con scienza, Eraldo Affinati con educazione e Chiara Valerio con libro. Il programma completo sarà presto disponibile su www.vieusseux.it.

Nel programma delle celebrazioni non erano previsti solo gli incontri però: si è cominciato il 25 gennaio, la stessa data in cui nel 1820 si aprivano la sale della sede originaria in Palazzo Buondelmonti, con la mostra *Il Vieusseux dei Vieusseux* presso l'Archivio Contemporaneo di Palazzo Corsini Suarez (via Maggio 42, prenotazioni e info 055/290131) che è stata prorogata fino al 3 dicembre. E poi la prossima

pubblicazione - a dicembre nella collana del Vieusseux "Studi" presso l'editore [Olschki](#) - del carteggio inedito tra Alessandro Bonsanti e Carlo Emilio Gadda, testimonianza di un'amicizia che fu episodio cruciale della storia del Gabinetto Vieusseux; la documentazione che il volume per la prima volta mette a disposizione di lettori e studiosi fa luce su alcune vicende chiave della cultura italiana del Novecento. Inoltre, sta per essere portata a compimento l'acquisizione di alcuni prestigiosi fondi archivistici destinati dell'Archivio Contemporaneo. Le attività del Gabinetto Vieusseux sono però ripartite ufficialmente già da ieri, con la presentazione del francobollo commemorativo della fondazione. «Festeggiando con queste iniziative i suoi duecento anni di vita, il Vieusseux è la dimostrazione di come sia giusto ribadire che la cultura non si ferma» ha commentato alla cerimonia Valdo Spini, membro del Consiglio del Vieusseux e presidente dell'Associazione delle istituzioni culturali italiane, ricordando come il fondatore del Vieusseux intervenne per il Risorgimento: «La parola Risorgimento - ha detto Spini - è di grande attualità proprio oggi, nel momento in cui l'Italia deve chiamare a raccolta le sue energie migliori, per lottare contro la pandemia».



Francobollo da ricordare



Le attività del Gabinetto Vieusseux sono ripartite ieri, con la presentazione del francobollo (che commemora la fondazione) emesso dal ministero dello Sviluppo economico e da Poste Italiane. "La cultura non si ferma" ha detto Valdo Spini, membro del Consiglio del Vieusseux

▲ Celebrazioni

La mostra allestita per i 200 anni del Gabinetto Vieusseux

